

N. R.G. [REDACTED]



**TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA**

SEZIONE LAVORO

VERBALE DELLA CAUSA n. r.g. [REDACTED]

tra

[REDACTED]

RICORRENTE

e

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

RESISTENTE

Oggi **17 settembre 2024**, alle ore **10,15**, innanzi al dott. Luigi Bettini, sono comparsi per [REDACTED]  
[REDACTED] in sostituzione dell'avv. ADELFIO MARIA RITA, e per  
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE e DEL MERITO la dott. ssa [REDACTED]

È altresì presente ai fini della pratica forense il dott. [REDACTED]

I difensori delle parti discutono oralmente la causa riportandosi alle rispettive istanze, deduzioni e conclusioni.

Il giudice

all'esito della discussione, si ritira in camera di consiglio rinviando per la lettura della sentenza.

Le parti dichiarano di rinunciare a comparire alla lettura della sentenza.

Il giudice del lavoro  
dott. Luigi Bettini

Alle ore 15,30 il giudice legge la sentenza, assenti le parti che hanno rinunciato a comparire.

Il giudice del lavoro  
dott. Luigi Bettini



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**TRIBUNALE ORDINARIO di BOLOGNA**

Sezione Lavoro

Il Tribunale, nella persona del giudice dott. Luigi Bettini  
ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa civile di I Grado iscritta al n. r.g. [REDACTED] promossa da:

[REDACTED] con il patrocinio dell'avv. ADELFINO MARIA RITA, elettivamente domiciliata presso il difensore avv. ADELFINO MARIA RITA

RICORRENTE

contro

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA (C.F. 80185250588)**, con il patrocinio della dott. ssa [REDACTED] della dott. ssa [REDACTED] e della dott. ssa S. [REDACTED] elettivamente domiciliato presso il difensore avv. [REDACTED]

RESISTENTE

***IN FATTO E IN DIRITTO***

Con ricorso depositato il 21.7.2023 [REDACTED] adiva il Tribunale di Bologna, quale giudice del lavoro, evocando in giudizio il Ministero dell'Istruzione e del Merito, affermando che: 1) aveva prestato servizio quale docente alle dipendenze del Ministero dell'Istruzione in forza di plurimi contratti annuali o fino al termine delle attività didattiche negli aa. ss. 2019/20, 2020/21 e 2021/22; 2) non aveva usufruito dell'erogazione della somma di €. 500,00 annui, destinata allo sviluppo delle competenze professionali (c.d. «Carta Elettronica del docente»), corrisposta dal Ministero dell'Istruzione esclusivamente ai docenti di ruolo, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi quelli in periodo di formazione e prova; 3) la mancata erogazione dell'emolumento costituiva violazione del principio contenuto nella clausola 4 dell'Accordo quadro attuato dalla Direttiva 1999/70/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 28 giugno 1999, che stabilisce il principio di non discriminazione tra lavoratori con contratto a tempo indeterminato e lavoratori a termine.

[omissis]

[omissis]

[omissis]

[omissis]

[REDACTED]

**P.Q.M.**

Il Tribunale di Bologna, in persona del giudice del lavoro dott. Luigi Bettini, definitivamente decidendo nella controversia n. 1557/23 R. G. LAV. promossa da [REDACTED] contro il Ministero dell'Istruzione e del Merito, in persona del Ministro *pro tempore*, ogni contraria istanza, domanda ed eccezione respinta:

1) accerta il diritto della ricorrente a usufruire della Carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del docente dell'importo nominale di €. 500,00 annui per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21 e 2021/22, oltre alla maggior somma fra rivalutazione monetaria e interessi legali dal dovuto al saldo, alle medesime condizioni dei docenti a tempo indeterminato e, per l'effetto, condanna il Ministero resistente a consentirle la fruizione della suddetta Carta elettronica alle medesime condizioni dei docenti assunti con contratto a tempo indeterminato per tali anni scolastici;

2) condanna il Ministero resistente al pagamento delle spese processuali a favore della ricorrente, che liquida nella complessiva somma di [REDACTED] per compenso, oltre a spese generali, IVA e CPA come per legge, se dovute; dispone la distrazione delle spese di lite in favore del procuratore dichiaratosi antistatario.

Bologna, 17.9.2024

*Il giudice del lavoro  
dott. Luigi Bettini*